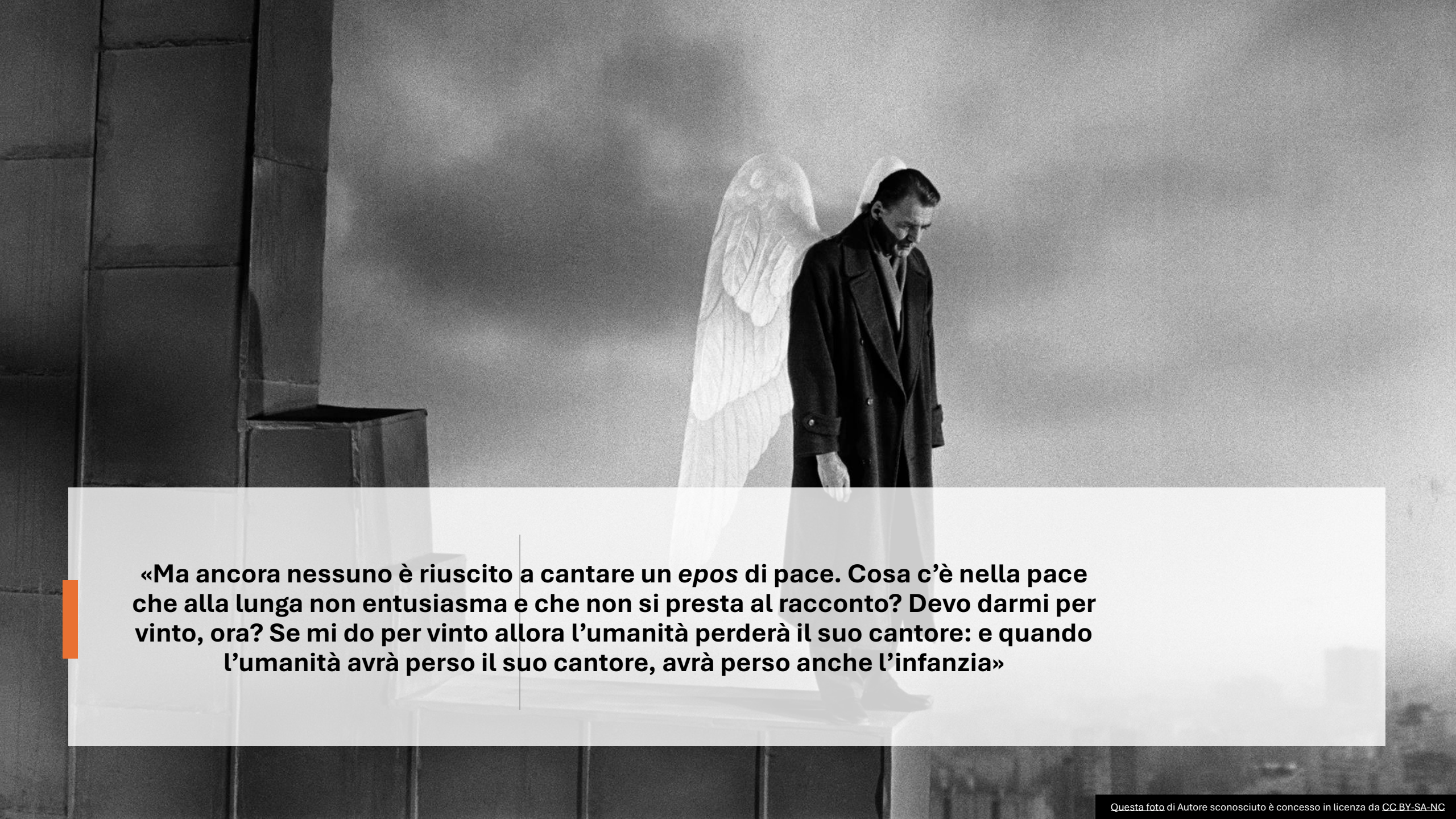


**In cammino verso la  
pace**



**«Ma ancora nessuno è riuscito a cantare un *epos* di pace. Cosa c'è nella pace che alla lunga non entusiasma e che non si presta al racconto? Devo darmi per vinto, ora? Se mi do per vinto allora l'umanità perderà il suo cantore: e quando l'umanità avrà perso il suo cantore, avrà perso anche l'infanzia»**



**Mentre prepari la tua colazione, pensa agli altri,  
non dimenticare il cibo delle colombe.  
Mentre fai le tue guerre, pensa agli altri,  
non dimenticare coloro che chiedono la pace.  
Mentre paghi la bolletta dell'acqua,  
pensa agli altri,  
coloro che mungono le nuvole.  
Mentre stai per tornare a casa, casa tua,  
pensa agli altri,  
non dimenticare i popoli delle tende.  
Mentre dormi contando i pianeti,  
pensa agli altri,  
coloro che non trovano un posto dove dormire.  
Mentre liberi te stesso con le metafore,  
pensa agli altri,  
coloro che hanno perso il diritto di esprimersi.  
Mentre pensi agli altri, quelli lontani,  
pensa a te stesso, e di':  
magari fossi una candela in mezzo al buio.  
(Maḥmūd Darwīsh)**



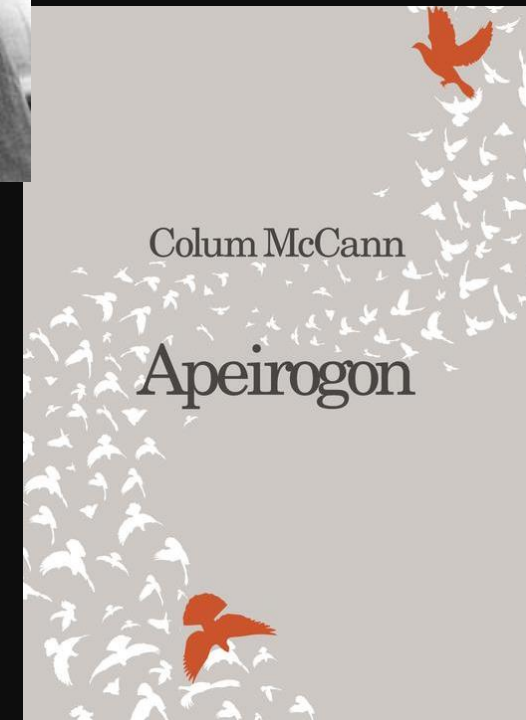
*«Metafore morte  
creano buoni idoli»*  
(Elisabeth Johnson);

*«L'idolatria trasforma la  
sofferenza in violenza»*  
(Simone Weil)

Non credo  
al diritto dei più forti,  
al linguaggio delle armi,  
alla potenza dei potenti.  
Voglio credere  
ai diritti dell'uomo,  
alla mano aperta,  
alla potenza dei non-violenti.  
Non credo alla razza o alla ricchezza,  
ai privilegi, all'ordine della forza e  
dell'ingiustizia: è un disordine.  
Non credo di potermi disinteressare  
a ciò che accade lontano da qui.  
Voglio credere che il mondo intero  
è la mia casa e il campo nel quale semino,  
e che tutti mietono ciò che tutti hanno  
seminato.  
Non credo di poter combattere altrove  
l'oppressione, se tollero l'ingiustizia qui.  
Voglio credere che il diritto è uno,

tanto qui che altrove,  
che non sono libero  
finché un solo uomo è schiavo.  
Non credo che la guerra e la fame siano  
inevitabili  
e la pace irraggiungibile.  
Voglio credere all'azione semplice,  
all'amore a mani nude,  
alla pace sulla terra.  
Non credo che ogni sofferenza sia vana.  
Non credo che il sogno degli uomini  
resterà un sogno  
e che la morte sarà la fine.  
Oso credere invece, sempre e nonostante  
tutto, all'uomo nuovo.  
Oso credere al tuo sogno, o Dio,  
un cielo nuovo, una terra nuova  
dove abiterà la giustizia.  
(Dorothee Sölle)

Uno sguardo  
complesso...



# Discredito simbolico

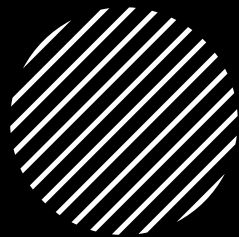
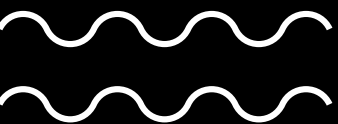
«Tu chiudi il becco! Le donne non sanno niente della guerra». La donna dice: «Non sanno niente? Coglione! Abbiamo tutto il lavoro, tutte le preoccupazioni: i bambini da sfamare, i feriti da curare. Voi, una volta finita la guerra siete tutti degli eroi. Morti: eroi. Sopravvissuti: eroi. Mutilati: eroi. È per questo che avete inventato la guerra, voi uomini. È la vostra guerra. L'avete voluta voi, fatela allora, eroi dei miei stivali!»

(Agota Kristof)

«Su, torna a casa, e pensa all'opere tue, telaio, e fuso; e alle ancelle comanda di badare al lavoro; alla guerra penseran [gli uomini tutti e io sopra tutti, quanti nacquero ad Ilio». Parlando così, Ettore illustre riprese l'elmo chiomato»

(Ettore ad Andromaca, Iliade libro VI)

# Quale sapienza dei conflitti nell'orizzonte ebraico-cristiano?



La nonviolenza di Gesù come espressività efficace di un amore che resiste;

Come bambini/e: il sacro di ogni vita è la sua aspettativa di bene (Weil);

«colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia... per creare in se stesso dei due un solo uomo nuovo, facendo la pace... Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini» (*Efesini* 2,14-17).

«Quando incontrerai il bue del nemico o il suo asino dispersi, glieli dovrai ricondurre. Quando vedrai l'asino del tuo nemico accasciarsi sotto il carico, non abbandonarlo a se stesso: mettili con lui a scioglierlo dal carico» (*Es* 23,4-5 // *Dt* 22,1-4).

«forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci e un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo e non si eserciteranno più nell'arte della guerra» (*Is* 2,4).



- *Passione per la giustizia*  
(Milena Mariani)
- *Mettere al mondo nella pace: le tessiture di Dio*  
(Simona Segoloni)
- *Pensieri di pace, dice il Signore*  
(Marinella Perroni)
- *Giustizia e pace: la promessa ambigua della kenosi*  
(Elizabeth Green)
- *Per un'altra via di giustizia*  
(Donata Horak)
- *Ecumenismo via di pace*  
(Nausicaa Marchiori)
- *Pratiche femministe di pace nella storia*  
(Anna Carfora)



COORDINAMENTO  
TEOLOGHE  
ITALIANE



otto  
per  
8 mille  
CHIESA VALDESE  
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI



# Bibliografia

- Svetlana Aleksievič, *La guerra non ha un volto di donna*, Bompiani, 2017
- Gloria Anzaldua, *Luce nell'oscurità*, Meltemi, 2022
- Agota Kristof, *Trilogia della città di K.*, Einaudi, 2014
- Elizabeth Johnson, *Alla ricerca del Dio vivente*, ed. Fazi, 2012
- Colum McCann, *Apeirogon*, Feltrinelli, 2022
- Iris Murdoch, *Esistenzialisti e Mistici. Scritti di filosofia e letteratura*, Il Saggiatore, 2014
- Charles Peguy, *I misteri di Giovanna d'Arco*, CreateSpace, 2017
- Simone Weil, *L'Iliade o Poema della forza*, Asterios, 2012